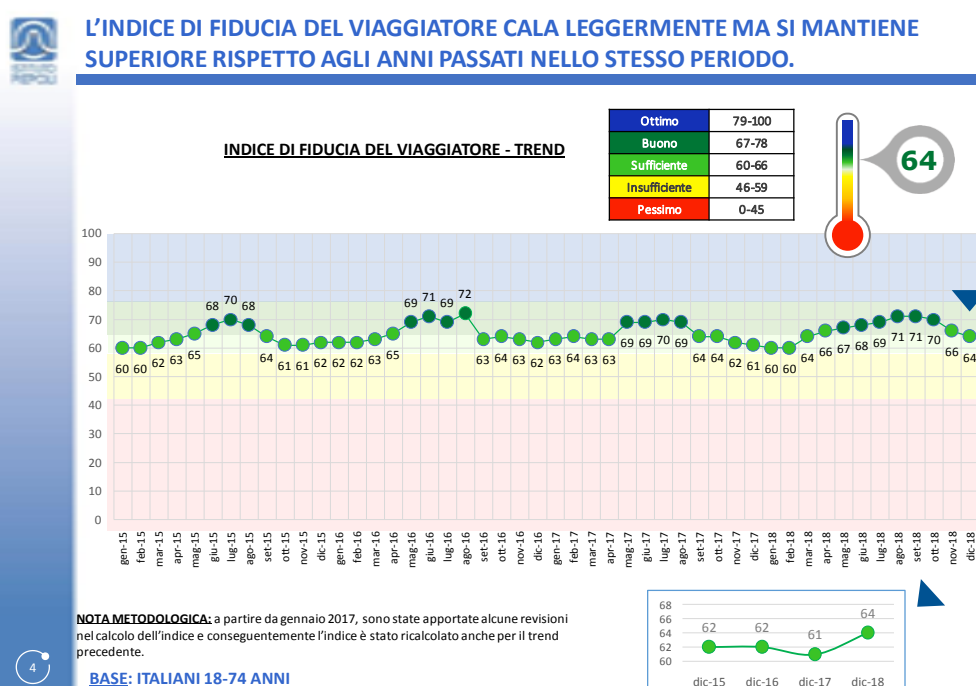


LA RILEVAZIONE IN DETTAGLIO

Confturismo-Confcommercio, in collaborazione con l'Istituto Piepoli, ha effettuato la consueta analisi dell'indice di fiducia del viaggiatore italiano. Nel mese di dicembre l'indice è rimasto su valori elevati per il periodo, raggiungendo addirittura i 64 punti.



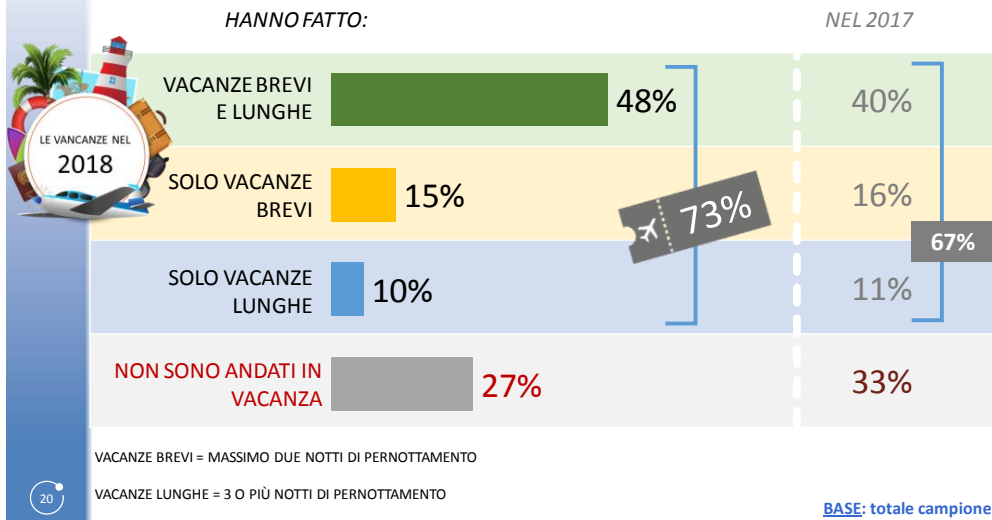
Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

Il valore è il più elevato della serie storica per quanto riguarda il mese di dicembre ed è di tre punti percentuali superiore rispetto al 2017. Con questo ultimo dato relativo al 2018 si conclude un anno molto positivo per il turismo italiano, che si conferma il vero "oro" per l'Italia: nel 2018 il 73% degli italiani è andato in vacanza, vale a dire circa il 6% in più rispetto al 2017.



PIÙ DI 7 INTERVISTATI SU 10 SONO ANDATI IN VACANZA QUEST'ANNO.

Negli ultimi 12 mesi, Lei ha fatto uno o più periodi di vacanza...



Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

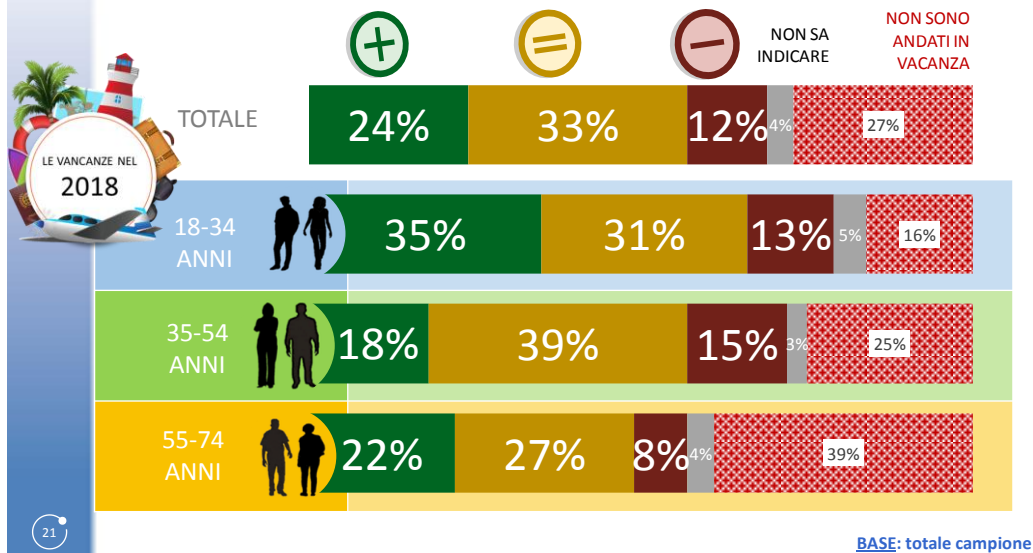
Le vacanze lunghe, quelle con 3 o più pernottamenti, sono quelle che registrano la maggiore crescita: se nel 2017 circa il 40% degli italiani ne aveva fatta una, nel 2018 questa percentuale è arrivata al 48%. Dato ancora più positivo se si considera che è contemporaneamente cresciuta anche la spesa.



I GIOVANI SONO QUELLI CHE HANNO SPESO DI PIÙ PER QUESTE VACANZE.

E pensando alle sue vacanze in generale, quanto ha speso per le vacanze del 2018 rispetto al 2017?

HANNO SPESO RISPETTO AL 2017 di...



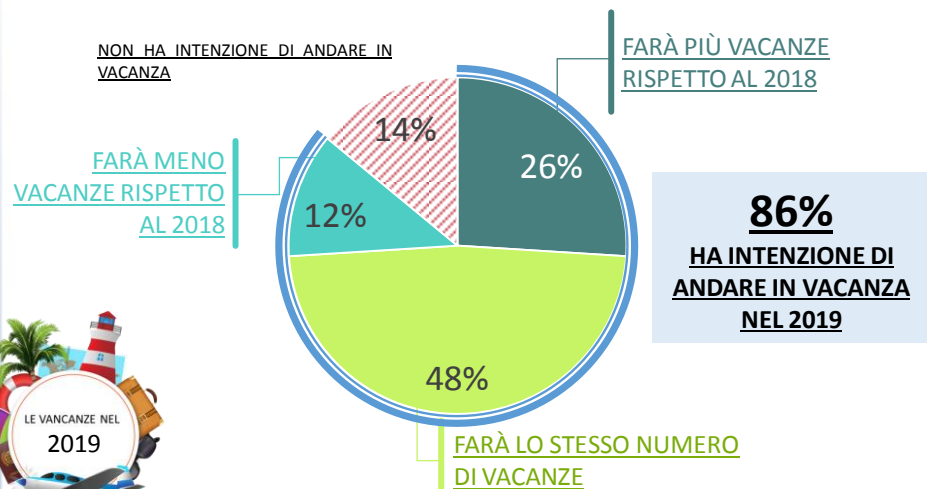
Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

Nel complesso, il 24% degli italiani ha speso di più per le proprie vacanze nel 2018 rispetto al 2017, mentre solo il 12% ha effettuato una spesa inferiore. Se il 2018 è stato dunque un anno molto positivo da un punto di vista turistico, il 2019 potrebbe essere ancora migliore.



UN QUARTO DEGLI INTERVISTATI VUOLE FARE PIÙ VACANZE RISPETTO AL 2018.

Pensando alle vacanze che farà nel 2019, Lei direbbe che farà...?



BASE: totale intervistati

Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

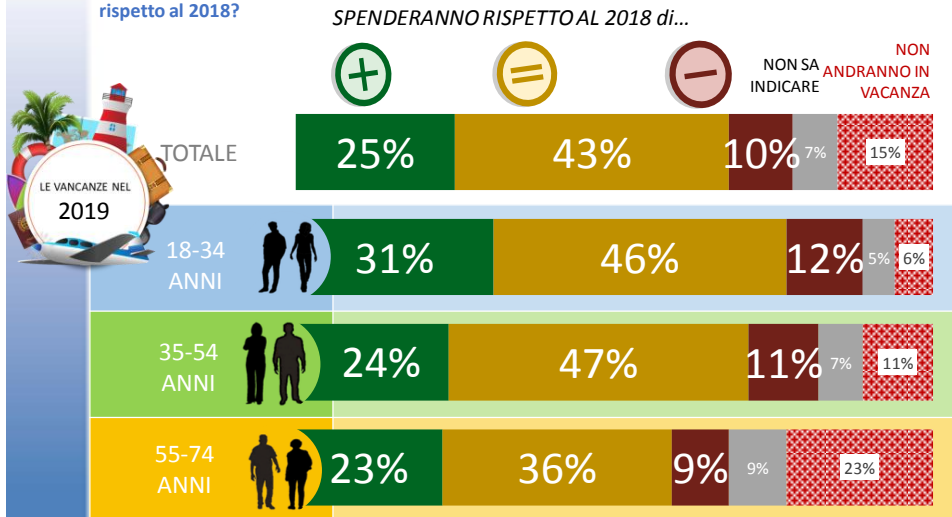
La percentuale degli italiani che hanno intenzione di andare in vacanza potrebbe crescere fino a raggiungere l'86%.

Il dato è ancor più incoraggiante, poiché un intervistato su quattro ha intenzione di aumentare la propria spesa turistica nel corso del 2019 rispetto al 2018, intenzione sostenuta dall'ottimismo sulla propria situazione economica.



TENDENZIALMENTE SI PREVEDE DI SPENDERE PER LE VACANZE COME NEL 2018.

E pensando in generale alle vacanze dell'anno prossimo, quanto spenderà per le vacanze del 2019 rispetto al 2018?



BASE: totale campione

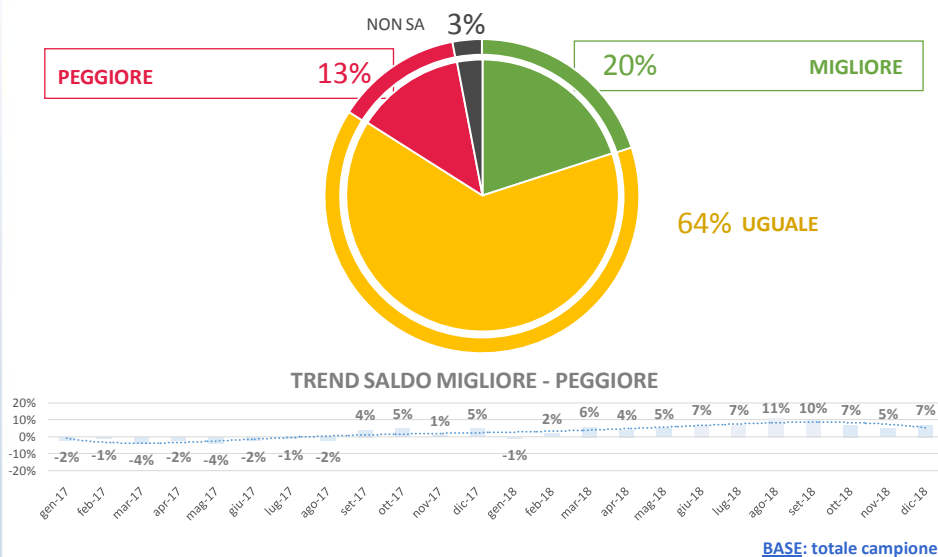
Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

Il saldo tra ottimisti e pessimisti rimane estremamente positivo anche nel mese di dicembre, con 7 punti percentuali di differenza, migliore anche rispetto al mese di novembre, quando gli ottimisti erano superiori di cinque punti percentuali rispetto ai pessimisti. Sono ormai 11 mesi consecutivi che questo indicatore rimane in territorio positivo.



IL SALDO TRA OTTIMISTI E PESSIMISTI NEI CONFRONTI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PERSONALE RESTA POSITIVO.

Pensi ora alla tua situazione personale. Nei prossimi 6 mesi lei prevede che la sua situazione economica personale e quella della sua famiglia sarà ...



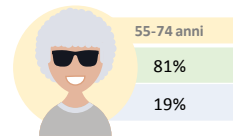
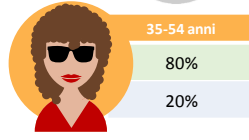
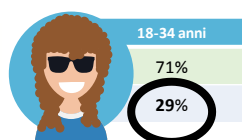
Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

Di questo ottimismo potrebbe beneficiare soprattutto l'Italia, dato che nel prossimo trimestre quasi otto italiani su dieci la prediligono come meta.



LE 3 METE PRINCIPALI SCELTE DA CHI VISITA L'ITALIA SONO TRENTO ALTO ADIGE, TOSCANA E LOMBARDIA. I GIOVANI SONO PIÙ PROPENSI VERSO L'ESTERO.

77% ITALIA **23%** ESTERO



TOP DESTINAZIONI ITALIA (77%)

T.A.A.
TOSCANA
LOMBARDIA, LAZIO
PIEMONTE, VALLE D'AOSTA
SICILIA

INFORMAZIONI QUALITATIVE:



BASE: propensi a viaggiare nei prossimi 3 mesi

Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

In cima alle preferenze troviamo il Trentino Alto Adige, la Toscana, la Lombardia e il Lazio. Per quanto riguarda le destinazioni estere c'è forte interesse per la Spagna, il Regno Unito, la Francia e l'Austria.

Nota metodologica

L'indagine che presentiamo è stata eseguita fra il 17 e il 21 dicembre 2018 con metodologia CATI/CAWI su un campione di 1.000 casi rappresentativo della popolazione residente in Italia dai 18 ai 74 anni, segmentato per sesso, classe di età, Ampiezza Centri e GRG (Grandi Ripartizioni Geografiche).